



2. FIGLI DI GENITORI DETENUTI



Il legame genitori detenuti-figli, messo a dura prova negli ultimi anni segnati dalla pandemia, ha visto un progressivo ritorno alla normalità soprattutto a partire dalla seconda metà del 2022, grazie all'attenuarsi delle norme anti Covid-19 e alla conseguente possibilità per i bambini di rientrare all'interno degli istituti penitenziari per incontrare il genitore detenuto. I bambini, tuttavia, abituati ad avere contatti quasi solo da remoto con il genitore detenuto, si sono trovati a dover sperimentare un **nuovo impatto** con l'istituzione carceraria, elemento di potenziale traumaticità in una relazione genitoriale già complessa e minata da una rinnovata distanza dovuta alla pandemia.

Questo nuovo incontro-scontro con il carcere, ha fatto emergere ancora di più l'importanza di avere dei luoghi *ad hoc* per i minorenni, operatori specializzati ed agenti sensibilizzati e formati che accolgano famiglie e bambini nelle loro fatiche e difficoltà.

Su questa linea si è rivelato cruciale investire sulla **sensibilizzazione della polizia penitenziaria** sul tema dell'ingresso dei bambini e delle bambine in carcere, così come previsto dall'Art. 4 della "Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti"¹⁰. Un miglioramento da questo punto di vista è stato possibile grazie ad un programma nazionale di formazione realizzato da una delle associazioni del Gruppo CRC: attraverso un primo ciclo di incontri da aprile a novembre 2022 e un secondo ciclo di follow up, da gennaio a giugno 2023, sono stati raggiunti gli Uffici Colloqui di quasi tutte le carceri del territorio nazionale, per un totale di 228 operatori penitenziari.

Il feedback da parte dei partecipanti è stato positivo, evidenziando quanto sia importante parlare del tema "bambini figli di genitori detenuti" con chi lavora a stretto contatto con loro ed ha un ruolo cruciale sull'impatto con l'istituzione carceraria.

Parallelamente al ritorno dei bambini a colloquio, l'attenuarsi della situazione di emergenza ha portato anche a un lieve aumento degli ingressi di **madri detenute con prole al seguito** all'interno delle strutture detentive (ICAM - Istituti a custodia attenuata per detenute madri - e Nidi). Questo numero, che durante la pandemia aveva subito una forte riduzione attestandosi al 31 dicembre 2021 a 16 madri con 18 bambini al seguito, al **28 febbraio 2023** risulta leggermente aumentato, con la presenza di **21 madri (7 italiane e 14 di origine straniera)** e **24 minori** al seguito, ma senza raggiungere i numeri pre-pandemia¹². Al mantenimento di un numero relativamente basso di presenze di diadi mamma-bambino all'interno di strutture detentive (ICAM e Nidi), hanno contribuito anche i finanziamenti stanziati per l'implementazione **delle case-famiglia protette** introdotte dalla Legge 62/2011¹³ come misure alternative predilette quando si parla di madri detenute con prole al seguito: la **Legge di Bilancio del 2020**¹⁴ che aveva stanziato 4,5 milioni di euro per il triennio 21-23, e il decreto del 15 settembre 2021¹⁵ che ha poi stabilito la ripartizione dei fondi tra le regioni per l'anno 2022-2023.

I fondi, così stanziati, nell'anno **2022** hanno permesso la promozione di bandi dedicati in diverse regioni, il finanziamento di numerosi posti in case-famiglia sul territorio nazionale e il conseguente inserimento di nuove diadi mamma-bambino al loro interno. Secondo quanto riportato dal sito del Ministero della Giustizia la situazione ad aprile 2023¹⁶ era la seguente:

- risorse al **Comune di Udine** per il collocamento di 1 madre con minore presso la Casa di Accoglienza Santa Chiara;

¹⁰ La suddetta formazione è offerta/realizzata dalla Direzione Generale della Formazione dell'Amministrazione Penitenziaria, in collaborazione con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale e l'Associazione Bambinisenzasbarre Onlus.

¹¹ Associazione Bambinisenzasbarre ETS.

¹² Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica, https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?facetNode_1=0_2&facetNode_2=0_2_1&contentId=SST418771&previousPage=mg_1_14

¹³ La Legge 62/2011 che ha previsto anche l'istituzione degli ICAM adottando come modello l'esperienza pilota dell'ICAM di Milano San Vittore del 2016.

¹⁴ Legge 178/2020 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

¹⁵ https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_8_1.page?facetNode_1=1_1%282021%29&facetNode_2=0_2&contentId=-SDC383790&previousPage=mg_1_8

¹⁶ Ministero della Giustizia, Decreto 12 aprile 2023 - Ripartizione tra le Regioni delle risorse 2023 del Fondo istituito dall'art. 1, comma 322, Legge 178/2020, per le case-famiglia protette, https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/case_famiglia_protette



- avvio di un “Protocollo operativo per l’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito e dei nuclei mamma-bambino” tra la Provincia autonoma di **Trento** e il Ministero della Giustizia per l’individuazione di possibili soluzioni di accoglienza;
- inserimento di 1 minorenne presso l’alloggio protetto Divina Provvidenza a **Chiavari** ed istituzione di una cabina di regia regionale con PRAP, UIEPE, CGM, Anci e Forum Terzo Settore per l’individuazione di modalità collaborative strutturate;
- inserimento di 6 minorenni presso la casa-famiglia protetta dell’associazione CIAO a **Milano** e ampliamento dell’offerta di accoglienza in **Lombardia** con l’acquisizione delle manifestazioni di interesse degli Enti gestori di strutture comunitarie;
- inserimento di 4 minorenni presso strutture residenziali dell’**Emilia-Romagna** e avvio di un percorso sperimentale per dare risposta tempestiva e qualificata all’accoglienza di genitori sottoposti a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria, al fine di evitare il più possibile l’ingresso dei bambini in istituti penitenziari. Soggetto attuatore è il **Comune di Bologna** che ha messo a disposizione risorse e strutture di prima e seconda accoglienza;
- progetto sperimentale regionale **Toscana** di sostegno alla genitorialità detenuta, con Ministero della Giustizia e Autorità giudiziarie;
- progetto “Genitori Itineranti” nelle **Marche**, per la realizzazione di azioni mirate a sostegno della genitorialità, cura e mantenimento delle relazioni familiari di autori di reato con figli minorenni;
- inserimento di 9 minorenni presso la casa-famiglia protetta “Casa di Leda” a **Roma**;
- inserimento di 1 madre con 1 minore presso una Casa Alloggio di **Brindisi**. In definizione un accordo tra **Regione Puglia**, PRAP, UIEPE Puglia e Basilicata e Autorità giudiziarie, per collaborazione interistituzionale e attivazione di progetti di sostegno alla genitorialità delle madri detenute;
- inserimento di 2 minorenni in strutture di accoglienza in **Sicilia**;
- confronto tra la **Regione Sardegna** ed il PRAP per la

possibile individuazione di soluzioni di accoglienza in mancanza di strutture territoriali disponibili.

I fondi stanziati nell’anno **2023** invece:

- hanno permesso la riapertura da parte della **Regione Piemonte** del bando il 27 aprile 2023, già precedentemente pubblicato “**Accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito**”, che ha previsto lo stanziamento di €148.814,61¹⁸ destinati a case-famiglia ad accoglienza mista, in possesso dei requisiti indicati nel Decreto del Ministro della Giustizia 8 marzo 2013, e a comunità per l’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito.
- Anche la **Regione Lombardia** in data 21 febbraio 2023 ha pubblicato il bando “**Accoglienza di genitori detenuti con figli in case protette e/o in case alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino**” che ha stanziato €247.815,23 per finanziare sia interventi di accoglienza abitativa e percorsi socioeducativi riabilitativi per madri/padri in esecuzione penale, o in misura cautelare o in differimento pena, insieme ai loro bambini, sia interventi di accoglienza abitativa in favore di genitori con figli al seguito presso strutture residenziali (ex d.gr. 2857/2020e ss.mm. i) e presso strutture con caratteristiche previste dall’art. 4 della Legge 62/2011 per le case-famiglia protette¹⁹.

Si fa presente che l’assegnazione di fondi tramite bandi regionali crea criticità e disomogeneità nell’interpretazione dei parametri che identificano le strutture idonee e delega alle Regioni la scelta degli enti che rientrano nelle categorie previste. In particolar modo risulta poco chiara la distinzione tra casa-famiglia e casa-famiglia protetta, quest’ultima destinataria ufficiale dei fondi. È infatti la situazione penale delle madri a indirizzare la scelta del Magistrato di Sorveglianza verso una soluzione più securitaria (case-famiglia protette), piuttosto che ampliare la platea di opzioni includendo anche le case-famiglia. A tal proposito in Italia esistono già le ICAM, istituti a custodia attenuata per madri detenute, che si avvicinano quanto più possibile ad un ambiente rispondente alle esigenze dei bambini e delle bambine garantendo programmi educativi personaliz-

¹⁷ Bando pubblicato il 27 dicembre 2021, che prevedeva lo stanziamento di €93.008,74 a favore di strutture alternative alla detenzione.

¹⁸ <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/accoglienza-extracarceraria-genitori-detenuti-figli-al-seguito-riapertura-termini>

¹⁹ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/sistema-sociale-regionale/accoglienza-genitori-detenu<ti/accoglienza-genitori-detenuti>



zati, volti alla frequentazione scolastica, alla creazione e/o mantenimento di rapporti sociali sul territorio e alla frequentazione di luoghi ricreativi e di aggregazione, pur rimanendo istituzioni detentive.

A questo proposito si rimanda all' Articolo 7 della Carta, in cui sono riassunti gli obiettivi sopra citati e che riporta in premessa il macro obiettivo di evitare la permanenza dei bambini in carcere e invita le Parti, nei propri ambiti di competenza, ad adoperarsi affinché i bambini che vivono con i genitori in una struttura detentiva abbiano libero accesso alle aree all'aperto; siano attuate procedure e accordi con ONG affinché i bambini abbiano libero accesso al mondo esterno; i bambini frequentino asili nido e scuole all'esterno, assicurandone l'accompagnamento.

Si segnala la Proposta di Legge A.C. 2298, "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori" assegnata alla Commissione Giustizia della Camera ed approvata in Assemblea il 30 maggio 2022²⁰, per poi passare al Senato (A.S. 2635)²¹. Ripresentata alla Camera A.C. 103 ha dovuto confrontarsi con una serie di emendamenti che ne avrebbero snaturato la natura e che quindi hanno portato al suo ritiro, il 23 marzo 2023²².

Pertanto, il **Gruppo CRC** raccomanda:

1. Al **Parlamento** di modificare la Legge 62/2011 per limitare al massimo l'accesso di bambini al carcere e superare il ricorso ai nidi ancora presenti negli Istituti penitenziari, nonché di considerare le richieste di modifiche normative comprese nei 9 articoli del Protocollo d'Intesa "Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti", recepiti dalla Raccomandazione Europea CM/Rec (2018)5 del 18 aprile 2018;
2. Al **Ministero della Giustizia** di emanare una circolare che indichi disposizioni per limitare ai soli adulti le perquisizioni di chi entra in carcere per i colloqui con le persone detenute, in modo da tutelare le persone di età minore;
3. Al **Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria** e al **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** di monitorare in maniera adeguata la situazione familiare delle persone detenute e di mettere in luce i servizi attivati, al fine di coordinare gli interventi e programmare politiche di sostegno efficaci, anche con il supporto del privato sociale.

²⁰ <https://www.camera.it/leg18/126?tab=1&leg=18&idDocumento=2298&sede=&tipo=>

²¹ <https://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/55045.htm>

²² <https://www.camera.it/leg19/126?tab=4&leg=19&idDocumento=103&sede=&tipo=>